

# CONSORZIO CIMITERIALE TRA I COMUNI DI CASORIA ARZANO CASAVATORE

## RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL PROGETTO DI RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2016

### **Premessa.**

Ai sensi dell'art. 11 comma sesto del D.Lgs. 118/2011, *“la relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.”*

In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da ~~contratti di finanziamento che includono una componente derivata;~~

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

## **A) I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI**

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"(D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs. 126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs. 118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13- Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

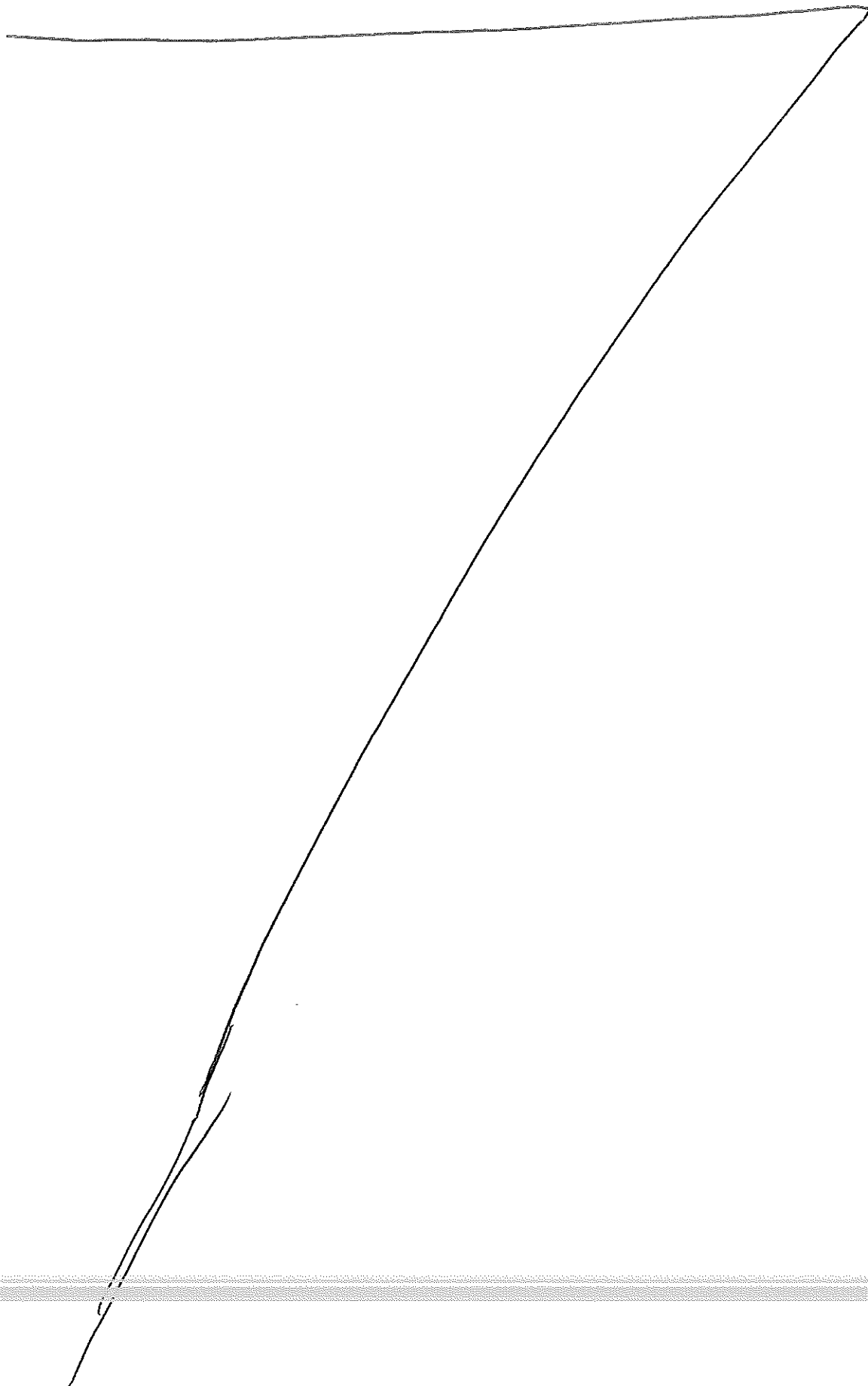
### **La gestione di cassa ed il risultato di amministrazione**

Il fondo di cassa al 31.12.2016 è pari a € 290.917,96

Si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento.

Oltre a questo aspetto, la verifica ha interessato anche la composizione interna del risultato in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo, non vi fossero delle quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile.

Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio 2016 risultante dallo *prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione* (allegato) registra un avanzo pari a euro 6.069.113,44.



### **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

Com'è ormai noto il nuovo sistema contabile armonizzato prevede che anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, vengano accertate per l'intero importo del credito. A tal fine è necessario effettuare nel bilancio di previsione un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

L'ammontare di tale Fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formino nel corso dell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. In sede di rendiconto si è verificato la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato.

## **B) LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO**

### **Entrate correnti**

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza). I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione e facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (rispetto del principio n. 5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

### **Entrate tributarie**

**Assenza di entrate tributarie nel bilancio.**

### **Le entrate da trasferimenti correnti**

Gli accertamenti contabili, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile.

Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105).

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, si registra che i comuni associati non ottemperano così come previsto dal vigente Statuto Consortile al versamento della quota di partecipazione e che nel corso degli anni, le partite debitorie ammontano ad Euro 5.967.204,04.

### Analisi dei principali crediti del Consorzio

Relativamente alle entrate si rappresenta il mancato riversamento da parte dei tre comuni consorziati, all'inizio di ciascun trimestre, delle risorse stabilite nello statuto consortile (articolo 6) relativamente alle spese di funzionamento del Consorzio in rapporto alle attività espletate come ordinate e deliberate dai Comuni. Ovviamente la cattiva gestione dei flussi di tale entrate obbligatorie si contrae sui parametri gestionali che indicizzano tali dati, con effetto poco confortanti sulla competitività del Consorzio.

La disposizione statutaria approvata e non osservata dai Comuni insieme ai bilanci che ha costretto il Consorzio a richiedere il pagamento coattivo al tribunale di Casoria con conseguente contenzioso, è la seguente:

<<

ART. 6- Quote di partecipazione.

Le quote di partecipazione al Consorzio sono fissate in parti uguali fra i Comuni di Arzano-Casoria-Casavatore, ovvero Arzano 1/3 (un terzo) Casoria 1/3 (un terzo), Casavatore 1/3 (un terzo).

Inoltre per trasferimenti annuali ciascun Comune è tenuto ad inscrivere in bilancio la quota di sua spettanza per i servizi offerti dal Consorzio/

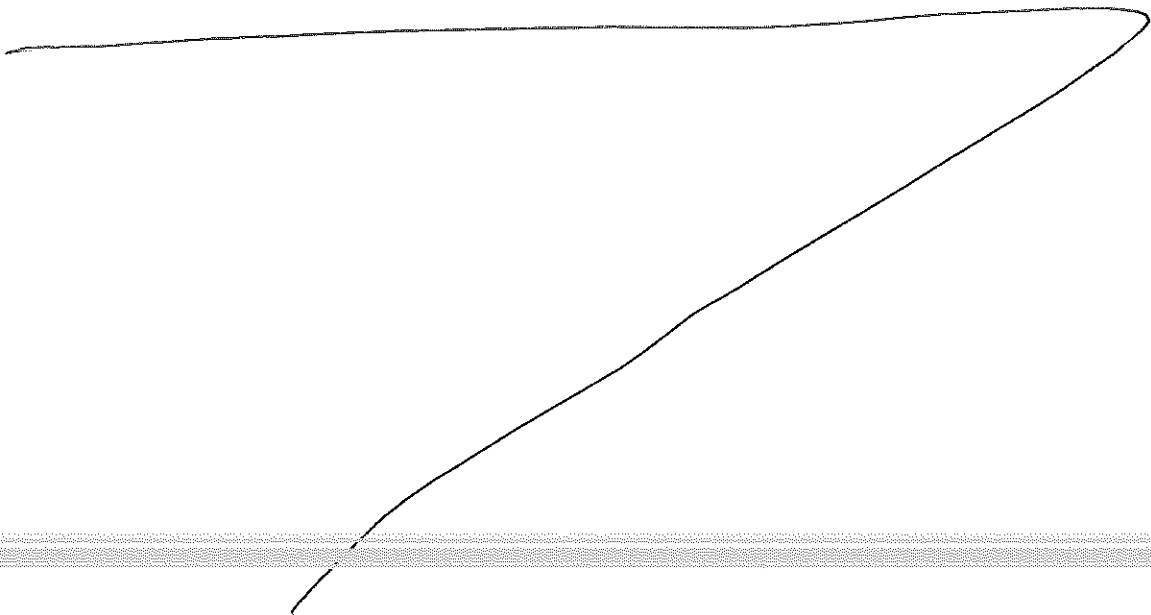
La quota è determinata in relazione al numero degli abitanti residenti al 31.12. dell'anno precedente come risulta dalla certificazione rilasciata dal Segretario Generale del Comune, ed è fissata in cifra fissa per ogni abitante contestualmente alla variazione del bilancio preventivo economico annuale, con delibera dell'Assemblea consorziale. La quota dovuta da ciascun Comune dovrà essere versata nella cassa del Consorzio all'inizio di ciascun trimestre.

A tal fine ogni Comune rilascerà all'inizio di ogni anno, al proprio tesoriere delega di pagamento a favore del Consorzio servizi.

Nella ipotesi di inadempimento di un Comune a versare in tutto o in parte la quota di propria spettanza, decorsi inutilmente 15 giorni dall'inizio del trimestre, è dovuta una sanzione pari al 15% della somma non versata.

>>

Mentre la posizione debitoria di ogni singolo Comune è la seguente analiticamente esposta:



## Estratto Comune di Casavatore al 31/12/2016

Movimento	Data	Ges	R	Capitolo	Inimporto	da Riscuotere	Descrizione	Atto
2003 - AC - 3.03	31/12/2003	2003	R	20	4777,84	4777,84	SOMME DOVUTE RESIDUI ANNO 2003 E PRECEDENTI RICOGNIZ	** Nullo **
2006 - AC - 7.01	31/12/2006	2006	R	20	28826,09	28826,09	SOMME DOVUTE RESIDUI ANNO 2006 PRECEDENTI RICOGNIZ	** Nullo **
2007 - AC - 6.02	01/01/2007	2007	R	20	12060,9	12060,9	QUOTA ANNUALE 2007	2007 - DEL - 2
2008 - AC - 1.03	02/01/2008	2008	R	20	1523,98	1523,98	RIPARTO CONTRIBUTI DOVUTI DA COMUNI PER L'ANNO 2008	** Nullo **
2009 - AC - 1.03	18/03/2009	2009	R	20	9012,77	9012,77	CONTRIBUTI COMUNI CONSORZIATI PERIODO 2009	2009 - DEL - 8
2010 - AC - 1.03	19/07/2010	2010	R	20	10730,71	10730,71	CONTRIBUTI COMUNI CONSORZIATI 2010 + VAR. E. 147.802,00	2010 - DEL - 6
2011 - AC - 1.03	20/05/2011	2011	R	20	22	22	QUOTE A CARICO COMUNI CONSORZIATI PERIODO 2011	** Nullo **
2013 - AC - 1.03	04/09/2013	2013	R	20	185840,92	37840,92	INTROITO DI QUOTE A CARICO DEI COMUNI CONSORZIATI PER	2013 - DEL - 5
2015 - AC - 3.03	13/10/2015	2015	R	20	78618,16	8618,16	QUOTE DI PARTECIPAZIONE ANNO 2015 COMUNI CONSORZIATI	2015 - DEL - 2
2016 - AC - 5.02	31/12/2016	2016	R	20	190522,42	190522,42	quote comuni consorziati annualità 2016	2016 - DEL - 5
						303935,79		

## Estratto Conto Comune di Casoria al 31/12/2016

Movimento	Data	Ges.	R	Capitolo	Importo	da Riscuotere	Descrizione
2003 - AC - 3.01	31/12/2003	2003	R	20	2108389,3	2108389,3	SOMME DOVUTE RESIDUI ANNO 2006 E PRECEDENTI RICOGNIZIONE DELIBERA CONSORTILE N°1/2008 QUOTA COI
2007 - AC - 6.01	01/01/2007	2007	R	20	13123,55	13123,55	QUOTA ANNUALE 2007
2008 - AC - 1.01	02/01/2008	2008	R	20	127911,66	127911,66	RIPARTO CONTRIBUTI DOVUTI DA COMUNI PER L'ANNO 2008
2009 - AC - 1.01	18/03/2009	2009	R	20	13670,46	13670,46	CONTRIBUTI COMUNI CONSORZIATI PERIODO 2009
2010 - AC - 1.01	19/07/2010	2010	R	20	46157,84	46157,84	CONTRIBUTI COMUNI CONSORZIATI 2010 + VAR. E. 147.802,00 - ASSESTAMENTO IN SALVAGUARDIAE. 70.000,00 =
2011 - AC - 1.02	20/06/2011	2011	R	20	0,01	0,01	QUOTE A CARICO COMUNI CONSORZIATI PERIODO 2011
2012 - AC - 1.01	07/09/2012	2012	R	20	416077,41	416077,41	contributi quota a carico comune consorzio anno 2012
2012 - AC - 4.01	14/12/2012	2012	R	20	52053,91	52053,91	ulteriori accertamenti somme dovute dai comuni consorzati per l'anno 2012. Approvazione salvaguardia degli eq
2013 - AC - 1.01	04/09/2013	2013	R	20	642221,33	642221,33	INTROITO DI QUOTE A CARICO DEI COMUNI CONSORZIATI PER L'ANNO 2013
2014 - AC - 1.01	31/12/2014	2014	R	20	144448,02	64448,02	quote 2014 comuni consorzati 20% come stabilito dall'assemblea dei sindaci con verbale del 16.12.2013
2015 - AC - 3.01	13/10/2015	2015	R	20	525271,67	525271,67	QUOTE DI PARTECIPAZIONE ANNO 2015 COMUNI CONSORZIATI
2016 - AC - 5.01	31/12/2016	2016	R	20	796861,91	796861,91	quote comuni consorzati annualità 2016
					4805187,07		

Estratto Comune di Arzano al 31/12/2016

Movimento	Data	Ges	R	Capitolo	Importo	da Riscuotere	Descrizione	Atto
2007 - AC - 6.03	01/01/2007	2007	R	20	3,18	3,18	QUOTA ANNUALE 2007	2007 - DEL - 2
2010 - AC - 1.02	19/07/2010	2010	R	20	10448,11	10448,11	CONTRIBUTI COMUNI CONSORZIATI 2010 + VAR. E. 147.892,00 - ASSESTAMENTO IN SALVAGUARDIAE. 70	2010 - DEL - 6
2011 - AC - 1.01	20/05/2011	2011	R	20	8	8	QUOTE A CARICO COMUNI CONSORZIATI PERIODO 2011	** Nulla **
2012 - AC - 4.02	14/12/2012	2012	R	20	4	4	ulteriori accertamenti somme dovute dai comuni consorziati per l'anno 2012. Approvazione salvaguardia	2012 - DEL - 19
2015 - AC - 3.02	13/10/2015	2015	R	20	245231,88	245231,88	QUOTE DI PARTECIPAZIONE ANNO 2015 COMUNI CONSORZIATI	2015 - DEL - 2
2016 - AC - 1.01	13/05/2016	2016	R	20	245230,98	245230,98	SOMME DOVUTE RESIDUI ANNO 2005 E PRECEDENTI RICOGNIZIONE DELIBERA CONSORTILE N°1/20080	** Nulla **
2016 - AC - 5.03	31/12/2016	2016	R	20	356155,03	356155,03	quote comuni consorziati annualità 2016	2016 - DEL - 5
					857031,18			

SVC



### **Le entrate extratributarie**

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile.

### **Spese correnti**

I criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

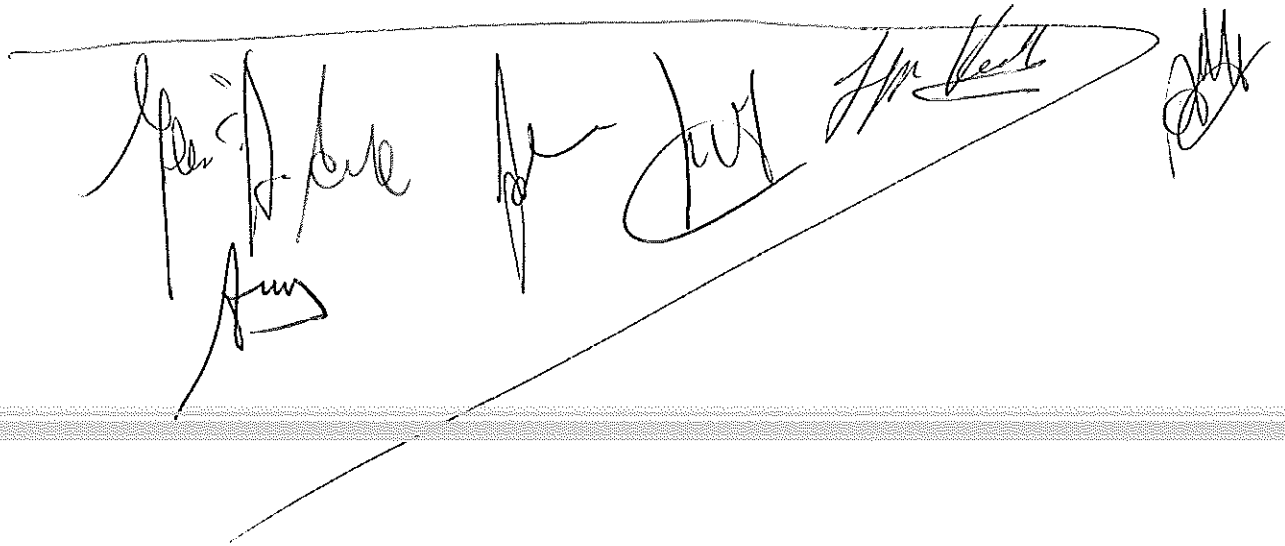
- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno.

### **Osservazioni:**

- 1) Alla luce dei verbali di consiglio consortile del 14.10.2016, del 03.11.2016, del 01.12.2016 e del 20.12.2016 dai quali emergono le criticità relative alla liquidazione dei compensi in favore dei componenti del collegio dei revisori dei conti e della corrispondenza intercorsa tra l'organo di controllo ed il Direttore pro-tempore, constatato che agli atti non è stata rinvenuta giustificazione di impegno rispetto a quanto stanziato con delibera di nomina n. 1 del 05/05/2016, e tenuto conto che con propria determinazione nell'anno 2016, il direttore pro-tempore provvedeva alla liquidazione di somme diverse da quelle indicate nel deliberato e non preventivamente impegnate, stante la mancata trasmissione del verbale della seduta consiliare del 03.11.2016 agli organi in essa indicati con i relativi atti allegati, si procederà ai citati adempimenti anche per le valutazioni di merito.
- 2) I presupposti giuridici che giustificano l'operazione relativa all'imputazione del maggiore accertamento della somma di Euro 245.230,99 al codice 2.01.01 provengono dalla reimputazione di tale partita accertata in entrata dal disavanzo tecnico scaturito dall'accordo transattivo con il Comune di Arzano di cui alle Delibere di Consiglio Consortile n° 11 e 13 del 2014. Tale maggiore accertamento di entrata, consentito dalla normativa, non pregiudica in alcun modo gli equilibri e contribuzioni stabilite e dovute dai Comuni.

### **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2016**

L'avanzo di amministrazione 2016, con relativi vincoli e accantonamenti risulta come di seguito:

The image shows several handwritten signatures in black ink, arranged horizontally. A large, thick diagonal line is drawn across the bottom of the page, starting from the left and extending towards the right, partially overlapping the signatures.

**CONSORZIO CIMITERIALE COMUNI DI ARZANO CASAVATORE CASORIA**

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

**ANNO DI ESERCIZIO: 2016**

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° Gennaio			1.021.839,96
RISCOSSIONI	(+)	1.306.034,74	1.783.183,85
PAGAMENTI	(-)	1.820.530,25	2.514.105,85
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)		290.917,96
PAGAMENTI per azioni eseguite non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)		5.459,75
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		285.458,21
RESIDUI AL 1° GENNAIO	(+)	1.814.826,65	6.194.091,36
RESIDUI AL 31 DICEMBRE	(-)	385.060,56	390.090,92
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)		14.904,41
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)		5.440,80
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A) (2)	(=)		6.069.113,44

